Anche quest'anno al vaglio di tutti i bilanci delle organizzazioni comuniste marchigiane

I «conti» trasparenti del PCI

PER IL SECONDO anno consecutivo i bilanci delle maggiori organizzazioni comuniste marchigiane (federazioni provinciali e Comitato regionale) vengono portati a conoscenza di tutti i cittadini tramite la pubblicazione sul nostro giornale. Speravamo di *non essere i soli a farlo; avremmo voluto* sinceramente che anche altri seguissero il nostro esempio e ancora non disperiamo di *poter leggere un giorno sui giornali i bilanci* delle altre organizzazioni politiche marchigiane per conoscere ed esercitare un controllo democratico sui *modi di finanziamento* di tutti i partiti.

Per la verità abbiamo letto parecchio sui giornali a questo proposito, anche in queste settimane. La sentenza della Corte Costituzionale sancisce ufficialmente ciò che abbiamo sempre denunciato: la pratica consolidata degli uomini di governo della DC e dei suoi alleati di considerare gli affari di Stato anche come affari di partito. L'assoluzione di Gui non attenua la condanna esplicita di un modo di governare che faceva perno sulla DC e quella di molti altri personaggi strettamente legati a questo partito.

Il pluri-insabbiato affare dei petroli e l'inchiesta, che anche in questi giorni vede nuovi sviluppi, sullo scandalo Italcasse, sono altre eloquenti testimonianze di questo male che va rapidamente rimosso: l'uso degli affari pubblici per far fronte, in modo illecito, al costo della organizzazione e della propaganda di alcuni partiti. E' un male che trova la causa di fondo in un fatto politico: la trentennale esclusione pregiudiziale del PCI dal governo del paese e il conseguente monopolio di governo della DC la quale, considerandosi inamovibile, ha ritenuto di poter usare lo Stato anche per finanziare questo suo ruolo, spartendo le briciole tra quei partiti che le consentivano di conservare intatta tale collocazione. Anzi, la DC ha giustificato questo uso illecito del governo proprio con il nobile scopo di dover essere forte organizzativamente ed elettoralmente per impedire al maggior partito della classe operaia di assurgere a forza di governo.

I fatti ricordati, anche i più recenti, continuano a confermare la diversità del PCI, la sua estraneità ad ogni finanziamento occulto. Ecco perché per poter anche noi far parlare i giornali dei nostri finanziamenti, dobbiamo accollarci il costo di una pagina dell'*Unità*. Lo facciamo soprattutto perché siamo convinti di dare anche noi un contributo al rafforzamento della democrazia nel nostro paese, *aprendo* la nostra vita interna al giudizio e al controllo democratico non solo dei nostri militanti ma anche di chi vota per il nostro *partito e di quei cittadini che non ci votano*, rinsaldando il rapporto di fiducia tra cittadini e istituzioni.

Del resto, è proprio in questo carattere democratico della nostra vita finanziaria che sta una condizione essenziale dei nostri successi nell'autofinanziamento. I dati dei bilanci che pubblichiamo rivelano chiaramente quanto costa far vivere un partito di massa, presente «in tutte le pieghe della società» marchigiana per organizzare la democrazia, promuovere la partecipazione alla vita democratica, organizzare la lotta per rinnovare e trasformare la società, assolvere quel ruolo di forza principale di governo che gli elettori marchigiani ci hanno assegnato soprattutto negli ultimi anni e che in vaste aree svolgiamo da oltre trent'anni.

Tuttavia, la cifra di circa un miliardo e mezzo di spese rappresenta una parte soltanto del nostro «bilancio reale» e nemmeno la parte prevalente. Se infatti volessimo monetizzare la grande mole di lavoro volontario su cui si regge la vita del nostro partito, i milioni di ore di lavoro che tantissimi nostri militanti e attivisti danno gratuitamente al Partito per l'organizzazione dell'attività, per il tesseramento e la sottoscrizione, per la diffusione domenicale del nostro giornale e per organizzare centinaia di feste dell'*Unità*, le cifre indicate verrebbero più che raddoppiate.

Ma nonostante questo grande sforzo, i nostri compagni possono vedere come non manchino i problemi e le difficoltà.

Pur essendo fortemente cresciute in questi anni le entrate del Partito con grandi balzi in avanti nella media tessera e nella sottoscrizione per la stampa, questo progresso non è stato ovunque uguale; permangono squilibri tra sezione e sezione, tra zona e zona, che non sono giustificabili se non con differenti gradi di consapevolezza e di impegno attorno a questi problemi.

Occorre allora che ogni comunista prenda coscienza che l'accumulo di disavanzi finanziari mette in discussione la possibilità del Partito di sviluppare una iniziativa adeguata al livello di scontro in cui è giunta la battaglia politica e sociale in Italia e nelle Marche.

Si tratta perciò di fare tutti la propria parte per garantire l'autonomia del Partito intesa non nel senso di indipendenza rispetto a finanziamenti condizionanti (questa autonomia non è mai stata in discussione), ma nel senso di disporre di tutti i mezzi necessari per condurre fino in fondo la propria azione politica, senza essere frenati dalla insufficienza di strumenti.

Per fare questo occorre che gli obiettivi che sono stati definiti nelle singole federazioni siano tutti raggiunti e superati. Anzi, nuove esigenze si porranno: la campagna elettorale per l'elezione del Parlamento europeo e la probabile campagna per le elezioni politiche italiane aggiungono nuove necessità che, come sempre, non possono che essere soddisfatte con l'autofinanziamento, chiedendo il consenso dei compagni, degli elettori, dei cittadini di ogni ceto e di ogni orientamento politico ai quali chiederemo di sostenere un partito che consenta loro di controllare l'uso che fa dei soldi che riceve: un partito che si batte per far cadere le preclusioni, per una reale unità e solidarietà tra le grandi forze popolari, per difendere le istituzioni e la convivenza civile, per realizzare un programma di profondo rinnovamento delle Marche e dell'Italia, sul piano economico, sociale e civile.

Aldo Amati

Comitato regionale

ENTRATE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Dalla direzione e dalle federazioni x tess.	29.370.560	23.263.000
Dalla direzione e dalle federazioni x sott.	—	16.200.000
Dalla direzione per finanziamento pubblico	16.494.980	11.691.500
Da compagni eletti in enti pubblici	3.826.350	6.000.000
Dai consiglieri regionali	53.290.000	68.000.000
Contributi straordinari dalla direzione	6.400.000	5.000.000
Entrate varie	4.014.237	2.960.000
Contrib. federazioni per scuole e corsi	—	4.000.000
Recuperi crediti	—	3.285.500
Sottoscrizioni per iniz. politiche reg.li	—	15.000.000
Totale entrate	113.396.127	155.400.000

USCITE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Retribuz., rimb., on. previd. assist. e organiz.	56 217.667	76.500.000
Spese di organizzazione	14.624.175	13.000.000
Spese di stampa e propaganda	21.814.113	16.500.000
Contributo per rafforzamento F.G.C.I.	4.248.450	5.000.000
Scuole di partito, corsi, att formative	3 650.000	9.000.000
Contributo "Marche Oggi"	7.318.000	7.000.000
Sviluppo strumenti informazione	—	1.000.000
Riscald., illuminaz., manuten., post., telef.	13.749.526	16.400.000
Quota annuale fondo di quiescenza	9.900.000	4.000.000
Contrib. per iniz. democratiche di massa	17.926 298	2.000.000
Nuove strutture	6.417.366	5.000.000
Totale uscite	155.865.595	155.400.000
Disavanzo	— 42.469.468	—

Federazione di Ancona

ENTRATE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Tesseramento	94.243.696	137.750.000
Sottoscrizione stampa	100.240.982	135.000.000
Dal finanziamento pubblico	36.493.710	36.493.795
Gettoni e indennità dei compagni eletti	25.526.625	25.000.000
Varie	8.326	—
Sottoscrizione per acq. Circolo «Gramsci»	2.572.000	15.000.000
Totale entrate	259.085.329	349.243.795

USCITE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Quota spettante a sezioni, C.R. e direzione tess.	46.760.921	61.987.500
Quota spettante a sezioni, C.R. e direzione sott.	49.423.358	62.500.000
Retrib., rimb., on. previd., assist. e organizz. e rimb. ai comp. pubblici amm.ri	122.559.091	146.841.615
Spese di organizzazione	13.686.200	14.120.000
Spese di stampa e propaganda	22.436.163	20.100.000
Contributo per rafforzamento F.G.C.I.	5.800.000	7.800.000
Scuole di partito	3.323.010	4.500.000
Riscald., illumin., postali e telefoniche, manut.	19.680.562	16.936.295
Quota annuale fondo di quiescenza	8.658.385	8.658.385
Contrib. iniz. democratiche di massa, centri cult.	562.000	800.000
Spese elettorali	4.806.550	—
Decurtazione debiti	—	5.000.000
Totale uscite	297.696.240	349.243.795
Disavanzo	— 38.610.911	—

Federazione di Ascoli Piceno

ENTRATE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Tesseramento	58.795.586	92.000.000
Sottoscrizione stampa	69.532.163	90.000.000
Dal finanziamento pubblico	25.962.933	28.500.000
Dai compagni eletti	33.545.367	34.000.000
Dalla direzione per raff. e esigenze straord.	11.720.300	—
Attività ricreative e turistiche	180.000	1.500.000
Sottoscrizioni varie	2.768.370	—
Totale entrate	202.504.719	246.000.000

USCITE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Quote spettanti a direzione, C.R. e sezioni	49.159.648	75.000.000
Retrib., rimb., on. previd., ass., organizzativi	63.241.010	81.000.000
Quote spettanti a comp. pubbl. amministratori	17.709.405	14.000.000
Spese di organizzazione	45.859.329	44.000.000
Spese di stampa e propaganda	8.436.384	6.000.000
Contributi alla F.G.C.I.	1.673.380	7.000.000
Riscald., illumin., postali, telefon., manutenzione	6.839.612	7.000.000
Quota annuale al fondo di quiescenza	3.646.906	6.000.000
Interessi passivi	5.431.975	6.000.000
Totale uscite	201.997.649	246.000.000
Avanzo	+ 507.070	

Federazione di Macerata

ENTRATE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Tesseramento	44.242.785	60.250.000
Sottoscrizione stampa	34.306.360	45.000.000
Dalle Feste de «l'Unità»	729.850	5.000.000
Dal finanziamento pubblico	20.065.833	20.065.000
Contributi alle Commissioni	440.000	440.000
Gettoni e indennità dei compagni eletti	2.940.176	3.500.000
Contributi e iniz. straordinarie	3.000.000	2.000.000
Attività ricreative e turistiche	635.000	2.500.000
Recupero crediti	2.469.468	10.000.000
Sottoscrizioni varie (elettorale)	6.361.100	—
Sottoscrizioni straordinarie	8.418.500	25.000.000
Sottoscrizioni fra comp. facoltosi	5.530.000	6.000.000
Entrate varie	4.360.985	—
Prestiti	8.100.000	—
Totale entrate	142.304.057	179.755.000

USCITE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Quote spettanti a sezioni, C.R. e Direzione	33.969.385	54.875.000
Retrib., rimb., on. previd., assist., organiz.	37.600.560	53.500.000
Spese per attività Comitati di zona	8.047.980	10.000.000
Spese di Organizzazione	7.365.225	7.400.000
Spese di Stampa e Propaganda	2.161.396	3.180.000
Contributo per rafforzamento F.G.C.I.	2.145.000	3.250.000
Riscald., illumin., postali, telef., manutenz.	6.762.994	6.950.000
Quota annuale Fondo di Quiescenza	8.596.880	7.500.000
Contributo iniz. democratiche di massa	2.877.815	700.000
Spese elettorali	5.012.840	300.000
Passivo Festa «Unità»	2.789.048	—
Interessi passivi	740.714	1.500.000
Rata Mutui	593.048	600.000
Pagamento debiti	30.253.311	30.000.000
Totale uscite	148.918.226	179.775.000
Disavanzo	— 6.614.169	—

Federazione di Pesaro e Urbino

ENTRATE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Tesseramento	177.096.130	265.000.000
Sottoscrizione stampa	166.943.406	200.000.000
Dalle Feste de «l'Unità»	1.342.000	10.000.000
Dal finanziamento pubblico	32.229.310	32.000.000
Gettoni e indennità dei compagni eletti	45.086.000	50.000.000
Sottoscrizione congressuale	—	10.000.000
Attività ricreative e diffusione stampa	7.612.344	9.000.000
Recupero crediti	13.523.261	8.000.000
Recupero crediti da sezioni	—	70.000.000
Sottoscriz. varie (elett., referendum, conf. op.)	13.588.408	—
Totale entrate	457.420.859	654.000.000

USCITE

BILANCIO	Consuntivo '78	Preventivo '79
Quote spettanti a sezioni, C.R. e direzione	141.761.855	189.500.000
Retribuzioni, rimb., on. previd., assist., organ.	143.746.909	168.000.000
Quote spettanti ai comp. pubbl. amm.ri x ind.	51.564.020	54.000.000
Spese per attività comitati di zona	33.106.803	32.000.000
Spese di organizzazione	24.542.255	29.000.000
Spese di stampa e propaganda	16.546.878	15.500.000
Contributo per rafforz. F.G.C.I.	14.000.000	12.000.000
Scuole, corsi e attività formative	1.080.000	3.000.000
Spese straordinarie	11.561.126	12.000.000
Riscald., illuminaz., postali, telef., manutenz.	15.856.292	19.500.000
Quota annuale fondo di quiescenza	15.000.000	15.000.000
Rata mutui e nuove strutture immobiliari	71.085.613	62.000.000
Interessi passivi	59.838.312	40.000.000
Spese varie	8.175.460	2.500.000
Spese elettorali e referendum	4.244.324	—
Totale uscite	612.109.847	654.000.000
Disavanzo	— 154.688.988	—